

KORG

TRINITY



Architettura del sistema

La workstation viene commercializzata in quattro versioni che si differenziano per l'estensione della tastiera e per le opzioni pre-installate.

TRINITY 61 Key
TRINITY PLUS 61 Key Solo Synth
TRINITY PRO 76 Key Solo Synth
TRINITY PRO X 88-Weighted Key/Solo Synth / Digital Interface/HD Recorder



Attorno ai suoi tasti troviamo un'affascinante carrozzeria metallizzata, nella quale sono elegantemente incastonati tutti gli elementi di interfaccia e di controllo. In particolare spicca sia per

dimensione sia per design il bellissimo display azzurrino, centro di tutte le attività di programmazione ed editing dello strumento. I dispositivi di controllo, posti a sinistra della tastiera, sopra l'alloggiamento del floppy disk drive e del connettore phono, consistono di due switch programmabili, del tipico joystick/bender della Korg e di un ribbon con controller lungo una decina di centimetri. Sopra la tastiera, invece, si riconoscono il potenziometro del volume, la matrice dei 16 pulsanti di modo e di pagina, il potenziometro "Data Entry" con i relativi pulsanti di incremento e decremento, lo stupendo display a cristalli liquidi sensibile al tocco, una "Data wheel", il gruppo di pulsanti numerici seguito da quelli di azionamento del sequencer. Posteriormente, invece, troviamo il connettore e l'interruttore di alimentazione, i fori predisposti per i connettori audio analogici e digitali del sistema di hard disk recording, il foro del connettore SCSI per collegare hard disk e CD-ROM esterni, la predisposizione per l'uscita compatibile Adat, i tre connettori MIDI standard, il trimmer di regolazione della luminosità del display, i jack del pedale di sustain e i dei due pedali assegnabili, le quattro uscite audio analogiche. Korg correda lo strumento di una ricca e minuziosa documentazione, racchiusa in quattro manuali di base (Basic Guide, ParameterGuide, Effect Guide e Voice Name List), più quelli specifici delle singole opzioni (Solo Synthesizer Guide, nel nostro caso). Questi manuali sono stati redatti in modo chiaro e contengono tutte le informazioni necessarie anche se, per ora, solo in lingua Inglese.



Timbrica

Una volta messe le mani su Trinity siamo stati letteralmente catturati dalla qualità dei suoi timbri e dall'intuitività e semplicità d'uso della sua interfaccia grafica utente. Prima di procedere oltre, va detto che la serie Trinity dispone di 7 modi di funzionamento, selezionabili direttamente mediante apposita pulsantiera e che descriveremo brevemente in tabella .

PROGRAM PLAY Play di un timbro con possibilità di editing dei parametri di performance.

PROGRAM EDIT Edit completo del timbro.

COMBINATION PLAY Play di 8 timbri con possibilità di scelta dei suoni ed editing di volumi e pan.

COMBINATION EDIT Edit completo della Combination.

In figura viene mostrato come questa catena possa essere duplicata (OSC1 e OSC2) e come intervengano nel circuito gli involucri (EG) e gli LFO. Particolare risalto va dato, inoltre, allo stadio successivo relativo agli effetti (Insert FX e Master FX), che come vedremo in seguito rappresentano uno dei punti di forza della macchina, e alle sorgenti di modulazione che intervengono in tutti gli stadi. Entrati nel modo Program Edit i parametri basilari a cui si accede sono i seguenti: Mode, Assign, Scale, Switch Assign. Mode permette la selezione tra i modi single, double e drum. Nel primo caso si sfrutta una polifonia di 32 voci generate da un unico oscillatore (OSC1) contro le 16 disponibili in modo double ove è attiva la seconda catena di sintesi (OSC2). Il modo drum corrisponde all'impiego di un solo oscillatore ed è relativo alla lettura di multisample percussivi che associano campioni differenti a ogni nota MIDI. Molto utile è il parametro Assign che riguarda la gestione del legato e del portamento e consente di ottenere effetti molto realistici di esecuzione di strumenti acustici o virtuosismi per assoli di lead synth. Con Scale si accede alle capacità di accordatura non convenzionale dello strumento quali scali maggiore e minore pure, etniche (araba, pelog, slendro) o liberamente assegnabili dall'utente. Ci è particolarmente piaciuta la possibilità di assegnare la tonalità di riferimento mediante il parametro Key.

Oscillatori

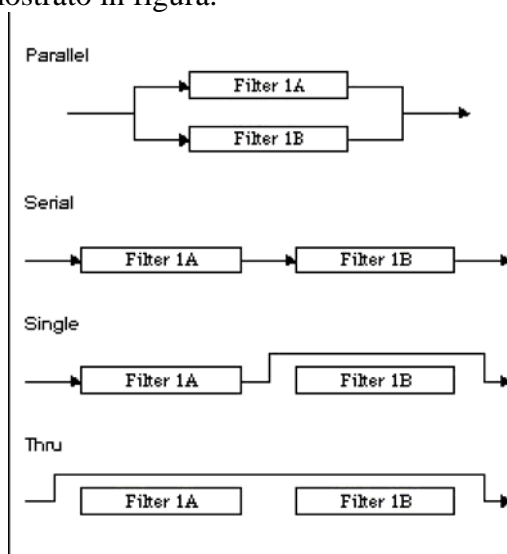
Ogni oscillatore può effettuare la lettura di due campioni differenti, denominati HI e LO, che commutano in base a un valore di velocity programmabile. Questa caratteristica unita all'impiego della modalità double consente di avere ben quattro forme d'onda che entrano in gioco a modificare la miscela timbrica in risposta al nostro tocco. Per ogni oscillatore possiamo selezionare un multisample a partire da un copioso deposito offertoci dalla macchina. Trinity dispone infatti di due banchi multisample estremamente ben forniti. Il primo di 375 multi-campionamenti è selezionabile nei modi single e double e fornisce il materiale timbrico per tutti i suoni del sintetizzatore esclusi quelli più specificatamente percussivi che sono dati dal secondo banco da 255 elementi, valido per il modo drum.

Va detto che la scheda di memoria flash opzionale consente di accedere ad altri 8 mega di campioni importati da librerie Akai e Korg. Una descrizione anche breve di questa notevole massa di forme d'onda (che include non solo tutto l'armamentario standard di workstation di questo calibro, ma anche campioni di strumenti etnici sia melodici, quali shanaj, tampura, bouzuki, sia percussivi come djembe o tabla) è ovviamente impossibile a causa dello spazio tipografico a disposizione. In generale i campioni suonano veramente bene! Ci sono piaciuti specialmente i pianoforti elettrici, gli organi presenti in molteplici varianti, i bassi, le chitarre sia acustiche che elettriche e in generale tutti i suoni sintetici adattissimi per la creazione di pad, polysynth o lead. Minor successo, a nostro giudizio, riscuotono i campioni di sax e di fiati in genere così come quello di piano acustico. La creazione di un Drum Kit avviene in modo Global.

Qui è possibile configurare una discreta quantità di parametri differenziabili nota per nota con la libertà di assegnare anche 8 parti percussive a una singola Combination offerte da Korg. Per quanto riguarda l'altezza (pitch) di ciascun oscillatore si ha una possibilità di intervento e di modulazione particolarmente flessibile, grazie all'impiego del ribbon controller sull'asse X, del joystick (separatamente per la parte positiva e negativa dell'asse X), di sorgenti di modulazione alternative, di un involucri e di un LFO dedicato. È da segnalare la possibilità di variare la corrispondenza tra tastiera (note MIDI) e frequenza mediante il parametro Slope, che con valori negativi provoca un'inversione del tracking di tastiera (dai bassi a destra agli acuti a sinistra), mentre con il massimo valore positivo fa corrispondere due ottave sonore a ogni ottava fisica (ottenendo così un scala di Debussy a toni interi). La possibilità di avere due setting separati per asse X positivo e negativo del joystick consentono di ottenere caratteristici effetti come il movimento della barra di vibrato, del pull-off e hammer-on per una chitarra elettrica.

Filtri

La sezione filtri permette uno stadio di filtraggio tanto potente quanto flessibile. Trinity difatti consente di avere per ogni oscillatore due filtri multimodo risonanti che possono essere connessi in serie e in parallelo come mostrato in figura.



Le differenti connessioni unite con la selezione di uno tra i quattro modi (passa basso, passa alto, passa banda o reiezione di banda) permessi da ciascun filtro ed enfatizzate ancor più dalle loro caratteristiche di risonanza (valida per tutti i modi!) rendono questa sezione un sofisticato sistema di variazione timbrica. Va ricordato che in modo double Trinity dispone di quattro filtri per ogni Program. Estremamente versatili sono i parametri relativi al tracking di tastiera della frequenza di cutoff dei filtri e gli interventi di modulazione da parte di un involuppo e un LFO dedicati. Le caratteristiche di entrambe sono simili a quelle dei corrispondenti moduli relativi all'oscillatore. L'azione contemporanea di più sorgenti di modulazione alternative sulle caratteristiche di evoluzione dei filtri sono a dir poco spettacolari, purtroppo manca ancora, in questa come in tutte le macchine commerciali, la possibilità di intervenire in modo altrettanto versatile sul parametro di risonanza. Concludiamo con un giudizio favorevole la descrizione dei filtri di Trinity anche se, naturalmente, i filtri analogici dei sintetizzatori ARP, Moog o Oberheim restano ancora insuperati.

Amplificatore

Passiamo ora al breve esame dell'ultimo stadio della generazione sonora prima di passare agli effetti che rappresentano forse la caratteristica più entusiasmante dello strumento. Per involuppo e un LFO indipendenti controllano in modo dinamico l'ampiezza del suono di ciascuna catena. Molteplici sono anche in questo caso le sorgenti di modulazione offerte da tastiera, velocity, aftertouch e controllori. Chiudono questa sezione i parametri SEND1, SEND2 e PAN che smistano il segnale assegnandolo agli effetti Master e al fronte stereo.

Effetti

Per quanto riguarda gli effetti, la serie Trinity offre quanto di più sofisticato una workstation possa avere, fornendo due tipologie di effetti contemporanee: Master e Insert Effect. I primi suppliscono al convenzionale ruolo assegnato agli effetti in ogni sintetizzatore odierno, mentre i secondi rappresentano la maggior novità e possono essere utilizzati direttamente nel processo di creazione sonora a valle di oscillatori, filtri e stadio di amplificazione, in modo da caratterizzare una determinata sonorità. Per esempio l'impiego di un overdrive per una lead guitar o la simulazione della cassa di risonanza del piano acustico ne determineranno fortemente la qualità timbrica finale. Gli effetti Insert possono essere scelti a partire da una vasta libreria che contiene 100 algoritmi differenti che vanno da processi di modifica timbrica e dinamica, come equalizzatori, limiter,

exciter, a effetti che simulano particolari caratteristiche di strumenti musicali, come la simulazione di un amplificatore per chitarre e bassi elettrici o la rotazione di altoparlanti (Leslie) per organi elettrici. Esistono inoltre una moltitudine di effetti tipici dei moderni sintetizzatori o scatole multi-effetto quali ring-modulation, talking device, vocoder, pitch-shifter e altri più innovativi come il decimator (che permette la diminuzione della frequenza di campionamento in modo da simulare “vecchi” campionatori) e il resonator, così come non mancano i più classici effetti di riverberazione, delay, chorus e overdrive. Un concetto fondamentale legato agli effetti Insert è quello di Size che permette una più flessibile allocazione delle risorse scalandole in modo opportuno.

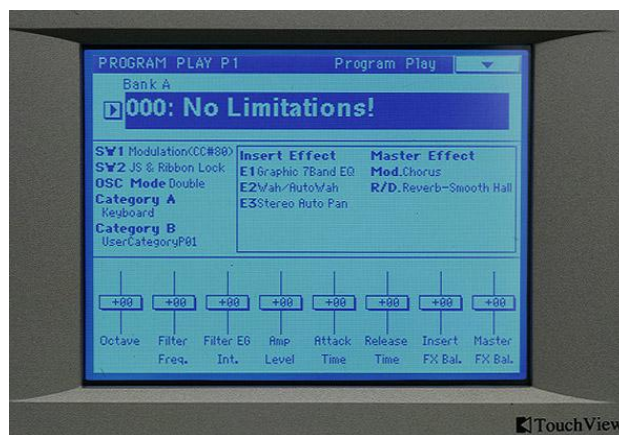
Esistono effetti con size 1, 2 e 4; ovviamente al crescere della size si avranno prestazioni superiori.

In particolare diremo che in modo Program si possono utilizzare fino a tre effetti in serie per una size totale equivalente a 4 (quattro effetti in serie o in parallelo nel modo drum), mentre nei modi Combination e Sequencer si può avere fino a tre effetti per ogni timbro o traccia per un totale di 8 effetti contemporanei (Size = 8).

Combination Mode

Per quanto riguarda il modo Combination, che offre assieme a quello Sequencer l'utilizzo multitimbrico della macchina, diremo brevemente che si hanno fino a 8 Program contemporanei assegnabili a canali MIDI, zone di tastiera e aree di velocity differenti. Se gran parte delle caratteristiche di questa modalità non si discostano troppo da quelli di workstation Korg precedenti (serie O1W o X) altre, quali l'impressionante assegnazione agli effetti (8 inster e 2 master) e la possibilità di inserimento del sintetizzatore monofonico solista, la differenziano in modo estremamente positivo.

Funzionalità, interfaccia utente ed ergonomia



Quando si mette mano per la prima volta sulla workstation Trinity si prova un'eccitazione particolare a interagire con essa mediante due oggetti così innovativi quali il ribbon controller e il display sensibile al tocco, nel quale vengono mostrate molte più informazioni di quante si è soliti vedere, informazioni visualizzate in modo chiaro e ordinato, e che, soprattutto, si possono manipolare posando il dito direttamente su di esse. Dopo qualche minuto però ci si accorge che non è tutto oro ciò che luccica, e che la tecnologia, soprattutto se innovativa, non sempre centra in pieno i suoi obiettivi. Infatti se da un lato manipolare le informazioni toccando direttamente il display risulta essere un modo molto comodo e diretto di programmare il sintetizzatore, dall'altro gli elevati tempi di risposta (a volte di qualche secondo) e l'imprecisione nel tracking del dito rendono difficili da usare alcune parti importanti dello strumento, quali il sequencer. Lo stesso dicasi nel caso del ribbon controller: infatti la sua presenza permette di realizzare suoni veramente impressionanti, però la sua disposizione non è ottimale, così da renderlo spesso difficile da usare congiuntamente al joystick o agli switch programmabili.

Touch View



La serie Trinity dispone di un display che, sebbene già utilizzato in passato da altri costruttori, risulta così innovativo in casa Korg, sia per le sue dimensioni (320 X 240 pixel, ossia un quarto di monitor VGA), sia per la sua sensibilità al tocco, da meritare un proprio nome: **Touch View**.

Grazie alle caratteristiche di questa tecnologia, gli ingegneri di Korg hanno potuto impostare un'interfaccia utente così chiara e facile da usare da rendere quasi inutile il set di manuali in dotazione.

Gli elementi dell'interfaccia utente derivano da quelli ormai notoriamente utilizzati nei sistemi operativi dei personal computer odierni. In particolare alcuni di essi ricordano il sistema GEM Atari (in particolare le scroll bar), altri il buon vecchio Macintosh (soprattutto la visualizzazione ad icone dei file e direttori su disco), altri ancora l'ambiente operativo Windows.

Le informazioni sono organizzate in pagine selezionabili mediante otto pulsanti posti molto a sinistra del display, ossia un po' troppo lontani sia da raggiungere, sia da identificarli immediatamente. Inoltre questi pulsanti sono privi di led luminoso, così da rendere difficile riconoscere al volo quale delle otto pagine è attiva in un dato momento.

Alcune pagine sono a loro volta suddivise in sottopagine selezionabili mediante i rispettivi tab button, ossia pulsanti disegnati nella parte bassa del display (in altri strumenti denominati soft button). Nell'angolo in alto a destra di ogni pagina ritroviamo un menu popup contenente i comandi specifici di quella pagina. In fase di editing, questa scelta risulta un po' infelice, in quanto non si sa mai che cosa si può fare in una data pagina se non attivando il popup menu.

I valori numerici possono essere editati mediante la loro selezione (ossia toccando direttamente il display) e la successiva alterazione del valore in quattro modi diversi: per mezzo del tastierino numerico o del data wheel posti a destra del display, oppure mediante il potenziometro data entry o i pulsanti di incremento e decremento posti a sinistra. Per i valori alfanumerici (nomi di Program, di Combination, ...) si ha a disposizione una tastiera alfanumerica virtuale, ossia grazie alla tecnologia Touch View gli ingegneri di Korg hanno pensato bene di trasformare il display in una tastiera di computer veramente molto comoda e simpatica da utilizzare.



Il potenziometro data entry si dimostra uno strumento molto valido e comodo poiché permette di alterare i parametri del suono mentre si sta suonando: basta selezionarli con un dito e muovere il fader a piacere. In alcuni casi (volume, pan ...) è possibile editare un valore mediante un soft fader, ossia un potenziometro disegnato sul display che compare nel momento in cui si tocca il valore da editare.



Sequencer

In modalità sequencer è possibile registrare, rieseguire, ed editare fino a 20 song composte di 16 tracce MIDI più una master track, le quali possono convivere con 4 tracce audio se è installata l'opzione di hard disk recording. Le song possono essere salvate su disco sia in un formato proprietario, sia in formato MIDI file. Inoltre è possibile salvare tutta la configurazione dello strumento utilizzata per la song, in modo da ripristinarlo qualora si voglia rieseguire la song stessa. Solo in questa modalità è possibile utilizzare lo strumento come generatore multitimbrico a 16 parti. La gestione principale del sequencer è demandata a 6 pulsanti specifici presenti nel pannello frontale dello strumento: Start/ Stop, Rec/Write, Pause, Rew, FF e Reset, con i quali si interagisce con le stesse modalità di un sequencer per personal computer. In modalità sequencer è possibile editare i parametri relativi alle tracce (canale MIDI, volume, pan, velocity e key tracking, ...), e i dati (eventi MIDI) contenuti in esse. Ogni traccia può contenere dati registrati direttamente oppure sequenze di pattern, ossia eventi memorizzati una sola volta e utilizzati più volte. La pagina di editing degli eventi ricorda l'analogo editor dei sequencer per computer, anche se sembra essere stata progettata un po' in fretta e in generale si è notata una certa lentezza nella risposta del sistema all'interazione dell'utente con il display.



Registrazione digitale

La serie Trinity supporta un sistema di registrazione digitale composto da un hard disk e varie interfacce analogiche e digitali, che permettono di configurare variamente il sistema, consentendo la connessione con registratori DAT e Adat, CD-ROM e hard disk esterni. Trinity può essere dotata di un sistema di hard disk recording a quattro tracce, potendo così registrare segnali audio esterni (analogici e/o digitali) con una risoluzione di 16 bit a 48 kHz di frequenza di campionamento. Questa tecnologia permette, utilizzando un hard disk da 354 MB, di registrare circa 32 minuti di segnale audio stereo. La funzionalità di registratore digitale viene offerta nel modo Sequencer, potendo così integrare sequenze audio (4 tracce) con quelle MIDI (16 tracce). Le operazioni possibili sulle tracce audio sono le stesse delle altre tracce: punch in/out, cut/copy/paste, erase e delete, il tutto offerto mediante un'interfaccia unica e uniforme. Le interfacce audio offerte da Korg comprendono un'uscita digitale ottica a 8 canali compatibile Adat, un ingresso Word Clock,

l'interfaccia digitale S/P DIF e due ingressi analogici. La possibilità di espandere l'hard disk interno di 354 MB è offerta dalla presenza del connettore SCSI che, tra l'altro, permette di connettere un lettore CD-ROM con il quale accedere alla ormai immensa libreria di campioni disponibili sul mercato.

La Trinity in versione rack TR-Rack (1998)



Per un prezzo molto più accessibile, 400 patch in RAM e 400 combination, in più aggiunte le forme d'onda interne di alcune card della versione a tastiera. L'editing é estremamente sintetico: gli involuipi lavorano globalmente, su molti parametri contemporaneamente: ecco che per allungare la "coda" di un basso sarà sufficiente cambiare un solo parametro. Con i suoi 800 suoni, è possibile avere una quantità di situazioni di partenza notevole. Il mixer interno è concepito meravigliosamente: mandate per riverbero e per il chorus separate per ogni canale con la possibilità di inserire fino ad otto effetti sui vari suoni.

La Trinity V3 (1998)



1. NUOVE CARATTERISTICHE.

La workstation Trinity V3 aggiunge 6 voci di polifonia basate sulla sintesi MOSS (modelli fisici) di Z1 alla generazione ACCESS in PCM. La scheda montata denominata MOSS-TRI sostituisce la SOLO-TRI mentre le opportune funzionalità operativo/gestionali sono affidate al nuovo sistema operativo (ver. 3.0.0). Il supporto alla generazione MOSS è completo salvo l'utilizzo degli effetti. Sarà comunque possibile utilizzare Insert e Master effects di Trinity per processare convenientemente il suono. Il nuovo banco "M" sostituisce l'analogo "S" e ne mantiene le caratteristiche: 64 Program memories espandibili a 128 con la scheda opzionale Pbs-Tri. Sarà possibile utilizzare un MOSS program in una combination (o in una song nel modo sequencer) e il nuovo preload prevede già l'utilizzo di questi suoni in 64 locazioni del banco "A". Il resto del banco "A" e "B" sono un "best" delle combinations originali. Nel disco sono comunque previsti altri 64 programs addizionali da utilizzare con la Pbs-Tri e un file con i suoni invertiti in modo da permetterne l'utilizzo anche a coloro che non hanno tale opzione installata. Nei dischetti è possibile inoltre trovare un file di "MOSS programs" inizializzati (uno per ogni algoritmo disponibile all'interno della scheda) da utilizzare come punto di partenza per la programmazione di nuovi suoni ed un file con i suoni originali della SOLO-TRI convertiti per MOSS-TRI per coloro che non

vogliono rinunciare a tali suoni con l'utilizzo della nuova scheda. Korg Inc. ha creato un programma per convertire i suoni Z1 in MOSS-TRI. La immagine visibile in testa alla pagina non è quella ufficiale che comunque differisce soltanto per la presenza dello sticker V3 al posto di quello con la scritta Plus.

2. LA NUOVA GAMMA DI TRINITY.

Le versioni di Trinity disponibili da settembre '98 sono le seguenti:

• TRINITY: 61 tasti con aftertouch. Schede opzionali: Solo-Tri, Moss-Tri, Hdr-Tri, Scsi-Tri, Pbs-Tri, Di-Tri
• TRINITY V3: 61 tasti con aftertouch. Di serie: Moss-Tri. Schede opzionali: Hdr-Tri, Scsi-Tri, Pbs-Tri, Di-Tri.
• TRINITY V3 PRO: 76 tasti con aftertouch. Di serie: Moss-Tri. Schede opzionali: Hdr-Tri, Scsi-Tri, Pbs-Tri, Di-Tri.
• TRINITY V3 PRO X: 88 tasti pesati con aftertouch. Di serie: Moss-Tri. Schede opzionali: Hdr-Tri, Scsi-Tri, Pbs-Tri, Di-Tri.

Hardware.

Il Trinity V3 dal punto di vista hardware risulta essere assolutamente identico al suo predecessore. La versione base rimane quindi inalterata mentre le versioni V3, V3 Pro e V3 Pro X risultano essere (fatte le ovvie differenziazioni in materia di tastiera) la combinazione di Trinity base + Moss-Tri, praticamente quello che succedeva con le vecchie versioni: Plus = Trinity base + Solo Tri. Le "vecchie" Trinity possono quindi essere tranquillamente aggiornate alla nuova versione previa installazione della Moss-Tri o sostituzione della Solo-Tri con la nuova scheda. E' possibile, a titolo di cronaca, fare anche la operazione inversa ovvero installare la Solo-Tri in un V3. Nessuna differenza rilevabile nell'utilizzo delle schede opzionali e degli accessori già conosciuti per Trinity.

Installazione scheda MOSS-TRI.

La installazione della scheda non pone problemi e va installata nella stessa posizione precedentemente occupata dalla Solo-Tri utilizzando la stessa procedura. Vi consigliamo sempre di "suggerire" una installazione presso un centro di assistenza autorizzato per non incorrere in problemi con la garanzia. Giova ricordare che schede opzionali difettose potranno essere sostituite solo dietro ricevuta del centro di assistenza autorizzato che ha effettuato la installazione.

Sistemi operativi.

Con la uscita di Trinity V3 vengono rilasciate due nuove versioni di sistema operativo perfettamente allineate fra loro: la versione 2.3.0 dedicata ai possessori della scheda Solo-Tri e la versione 3.0.0 per chi ha invece installata una Moss-Tri. Ribadiamo che le due versioni sono assolutamente identiche salvo il fatto che ognuna è capace di gestire la relativa scheda con tutti i parametri di programmazione. Abbastanza difficile pensare che una unica versione di sistema operativo potesse racchiudere assieme due progetti così simili ma così differenti. Non appena disponibili i nuovi sistemi operativi saranno downloadabili dal nostro sito www.korg.net oppure reperibili nel classico formato floppy disk presso Symedia srl. Ricordiamo che in ambedue i casi verrà fornito un documento di aggiornamento del sistema operativo nel quale vengono trattate le varie migliorie introdotte dalle varie versioni di sistema operativo a partire dalla versione 1.1.0 (la 1.0.0 viene già esaurientemente trattata nei manuali a corredo) unitamente a istruzioni e consigli per il caricamento. I differenti sistemi operativi installati saranno sempre riconoscibili all'atto della accensione allorquando assieme alla animazione con il logo di Trinity viene evidenziata la versione di sistema (Version x.x.x) ed il tipo di macchina su cui è installato (Trinity, Trinity Plus, Trinity V3). Di seguito le nuove "features" rispetto alla 2.2.0 delle due versioni:

- Corretta lettura di dischi formattati in Ms-Dos ® con il settore di boot riscritto da Ms Windows 95 ® e/o Ms Windows 98 ®. Questa particolare operazione effettuata dai sistemi operativi sopra citati poteva generare degli errori di lettura/scrittura nei supporti magnetici utilizzati da Trinity.
- Compatibilità con i files Aiff salvati con il programma Steinberg ® Wavelab.
- Aggiunta la compatibilità ai Cd-rom in formato Trinity. In precedenza era possibile solo l'accesso a Cd-rom in formato Akai ®. Ora è possibile fare una copia Scsi della "filer area" del supporto magnetico Scsi utilizzato e con questa masterizzare un Cd-rom per creare un proprio archivio dati.

3. LE ESPANSIONI DI TRINITY.

- **SOLO-TRI:** (di serie su Trinity Plus, Pro e ProX) aggiunge ad un Trinity base la generazione sonora MOSS (Multi Oscillator Synthesis System) equivalente a quella di un Prophecy (synth monofonico con generazione a modelli fisici). Vengono aggiunti 64 programs (128 con PBS-TRI opzionale installata) posizionati nel nuovo banco "S" utilizzabili per la creazione di combinations oppure in abbinamento al sequencer.
- **MOSS-TRI:** (di serie su Trinity V3, V3 Pro e V3 ProX) aggiunge ad un Trinity base la generazione sonora MOSS (Multi Oscillator Synthesis System) paragonabile a quella di uno Z1 (synth polifonico con generazione a modelli fisici). Sei note di polifonia e 64 programs (128 con PBS-TRI opzionale installata) posizionati nel banco "M" utilizzabili per la creazione di combinations oppure in abbinamento al sequencer.
- **DI-TRI:** aggiunge 4 uscite in formato Adat ® trasformando le uscite audio in altrettante digitali (cavo ottico non incluso). Presente anche una presa per la sincronizzazione Word Clock
- **PBS-TRI:** piastra che permette di caricare campioni Korg, Akai ®, programs Akai ®, files AIFF e WAVE (formati standard per sistemi MacIntosh ® e Pc Ibm ® compatibili). La memoria di 8 Mbyte è di tipo Flash Rom che mantiene i dati caricati anche a macchina spenta. Viene inoltre raddoppiata la memoria per un totale di 512 Programs, 512 Combinations, 12 Drum Kits e 128 Programs per il banco "S" (qualora presente la piastra SOLO-TRI) o "M" (con piastra MOSS-TRI).
- **HDR-TRI:** scheda di Hard Disk Recording sincronizzabile con il sequencer interno o eventuali esterni. Caratteristiche: 4 tracce audio, frequenza di campionamento a 48 Khz, quantizzazione a 16 bit, editing completo con funzione di ascolto, equalizzazione digitale e mandate agli effetti master indipendenti per le 4 tracce audio, due ingressi analogici, ingresso e uscita digitale S/P DIF, presa SCSI a 25 poli. Funzione di backup dati su DAT. Include la scheda SCSI-TRI.
- **SCSI-TRI:** interfaccia SCSI per il collegamento di supporti dati esterni come ad esempio hard disk, hard disk removibili (Iomega ® Jaz, etc.) o lettori di Cd-Rom. Già inclusa nella HDR-TRI.

Conclusioni

Una considerazione generale può essere la seguente: con la realizzazione di M1, Korg ha introdotto nel mercato il concetto di workstation musicale; con la serie 01W lo ha perfezionato dotandola di effetti più sofisticati, di un maggior numero di campioni e di una più potente interfaccia utente. In quest'ottica, Trinity rappresenta un'ulteriore evoluzione di tale concetto dotando la workstation di ancora migliori e più numerosi campioni, di sequencer e interfaccia utente estremamente sofisticati e di capacità di espandibilità finora ineguagliate.

Specifiche tecniche.

- Workstation con modulo sonoro a 32 note di polifonia e sistema di generazione ACCESS.
- Scheda MOSS-Tri (Z1) con polifonia a 6 note e generazione in physical modelling (opzionale nel modello base). La polifonia totale viene portata a $32 + 6 = 38$ note.
- Tastiera a 61, 76 oppure 88 tasti pesati sensibili a dinamica ed aftertouch.
- 24 MB di campioni (375 multi-samples e 258 drum samples) campionati a 48 kHz.
- 2 master effect + 8 insert effects.

- 256 programs + 256 combinations (espandibili a 512 + 512 con scheda PBS-Tri opzionale).
- Sequencer a 16 tracce da 80.000 note.
- Display LCD Touch-View.
- Aftertouch, joystick, ribbon controller + tasti e pedali programmabili per un controllo totale dell'espressione.
- Hard Disk Recording (4 tracce audio) con scheda HDR-Tri opzionale.
- Caricamento di campioni in formato Akai S1000-S3000, WAV (PC-IBM compatibile), AIFF (Apple Macintosh) con scheda PBS-Tri opzionale.

CONFIGURAZIONI

- **TRINITY**: 61 tasti con aftertouch. Schede opzionali: Solo-Tri, MOSS-Tri, HDR-Tri, SCSI-Tri, PBS-Tri, DI-Tri.
- **TRINITY V3**: 61 tasti con aftertouch. Di serie: MOSS-Tri. Schede opzionali: HDR-Tri, SCSI-Tri, PBS-Tri, DI-Tri.
- **TRINITY V3 PRO**: 76 tasti con aftertouch. Di serie: MOSS-Tri. Schede opzionali: HDR-Tri, SCSI-Tri, PBS-Tri, DI-Tri.
- **TRINITY V3 PRO X**: 88 tasti pesati con aftertouch. Di serie: MOSS-Tri. Schede opzionali: HDR-Tri, SCSI-Tri, PBS-Tri, DI-Tri.

ACCESSORI

- **SOLO-Tri**: (di serie su Trinity Plus, Pro e ProX) aggiunge ad un Trinity base la generazione sonora MOSS (Multi Oscillator Synthesis System) equivalente a quella di un Prophecy (synth monofonico con generazione a modelli fisici). Vengono aggiunti 64 programs (128 con PBS-Tri opzionale installata) posizionati nel nuovo banco "S" utilizzabili per la creazione di combinations oppure in abbinamento al sequencer.
- **MOSS-Tri**: (di serie su Trinity V3, V3 Pro e V3 ProX) aggiunge ad un Trinity base la generazione sonora MOSS (Multi Oscillator Synthesis System) paragonabile a quella di uno Z1 (synth polifonico con generazione a modelli fisici). Sei note di polifonia e 64 programs (128 con PBS-Tri opzionale installata) posizionati nel banco "M" utilizzabili per la creazione di combinations oppure in abbinamento al sequencer.
- **DI-Tri**: aggiunge 4 uscite in formato Adat ® trasformando le uscite audio in altrettante uscite digitali (cavo ottico non incluso). Presente anche una presa per la sincronizzazione Word Clock.
- **PBS-Tri**: piastra che permette di caricare campioni Korg, Akai ®, programs Akai ®, files AIFF e WAVE (formati standard per sistemi Macintosh ® e PC IBM ® compatibili). La memoria di 8 Mbyte è di tipo Flash-ROM, che mantiene i dati caricati anche a macchina spenta. Viene inoltre raddoppiata la memoria per un totale di 512 Programs, 512 Combinations, 12 Drum Kits e 128 Programs per il banco "S" (qualora presente la piastra SOLO-Tri) o "M" (con piastra MOSS-Tri).
- **HDR-Tri**: scheda di Hard Disk Recording sincronizzabile con il sequencer interno o eventuali sequencer esterni. Caratteristiche: 4 tracce audio, frequenza di campionamento 48 Khz, quantizzazione 16 bit, editing completo con funzione di ascolto, equalizzazione digitale e mandate effetti master indipendenti per le 4 tracce audio, due ingressi analogici, ingresso e uscita digitale S/PDIF, presa SCSI a 25 poli. Funzione di backup dati su DAT. Include la scheda SCSI-Tri.

SCSI-Tri: interfaccia SCSI per il collegamento di supporti dati esterni, come ad esempio hard disk, hard disk rimovibili (Iomega ® Jaz, ecc.) o lettori di CD-ROM. Già inclusa nella HDR-Tri.